

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

N.B.: Consigliamo vivamente al candidato di leggere bene la seguente sintesi progettuale e di chiamare il referente locale di progetto, Annalisa Gaetano, al n.3479118617 o scrivere alla seguente email, annalisa.gaetano@gmail.com, col quale condividere chiarimenti, approfondimenti ed ogni altra necessità.

TITOLO DEL PROGETTO:

Il benessere della comunità

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI per un totale 1.145 ore flessibili ossia 25 ore settimanali di media

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha come **obiettivo generale** quello di dare una continuità nella promozione e sostegno nell'acquisizione di competenze utili all'inclusione nel contesto sociale di minori a rischio di esclusione sociale o in condizioni di disagio, con particolare riferimento ai minori della comunità Rom di Lamezia Terme.

La strategia progettuale contribuirà alla piena realizzazione del programma in maniera specifica, con impatto locale sui target dell'obiettivo 10 *Ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le Nazioni*, come esposto nella tabella seguente:

 Goal 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni	Target correlati 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro 10.3 Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito
--	---

Inoltre, in coerenza con il settore e l'area d'intervento del progetto (E8 *Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno*) l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze e promuovere la piena inclusione socio-scolastica viene articolata nel campo educativo con previsti risultati di apprendimento adeguati e concreti ed un accesso a cure ed istruzione per tutti.

Nell'orizzonte specifico della **Strategia nazionale d'inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti citata anche dalla SNSvS** come strumento chiave per “*eliminare ogni forma di discriminazione*”, il progetto contribuirà a favorire l'inclusione dei minori di etnia rom una della “*categorie protette*” cui assicurare in modo particolare continuità e qualità della formazione e prevenire l'alto tasso di povertà educativa.

In relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale, la proposta progettuale si propone di perseguire 3 **obiettivi specifici** atti a rispondere in maniera coerente ed efficace alle criticità espresse dal territorio:

- Fornire ai ragazzi e alle famiglie un valido e costante aiuto nell'inclusione attraverso lo svolgimento delle attività scolastiche, facilitando l'apprendimento;
- Offrire ai ragazzi un luogo protetto e stimolante dove poter fare esperienze di aggregazione e socializzazione e dove poter trascorrere il tempo libero in modo positivo e costruttivo;
- Offrire ai genitori e alla comunità locale un luogo “aperto” di sostegno alla crescita dei ragazzi, dove poter portare i propri figli e dove poter trascorrere del tempo con loro partecipando alle varie attività proposte.

Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi (ex post)
Fornire ai ragazzi e alle famiglie un valido e costante aiuto nell'inclusione attraverso lo svolgimento delle attività scolastiche, facilitando l'apprendimento	N° ore di sostegno scolastico offerte dalla Parrocchia di San Giovanni Calabria e partner	Almeno 25 ore settimanali
Offrire ai ragazzi un luogo protetto e stimolante dove poter fare esperienze di aggregazione e socializzazione e dove poter trascorrere il tempo libero in modo positivo e costruttivo	Numero di minori stranieri e italiani che abbandonano le scuole N° di minori Rom a rischio esclusione socio-scolastica	Decremento % degli iscritti che abbandona il percorso scolastico nella comunità (attuale 11,2%); Accompagnamento di almeno 50 minori Rom a rischio esclusione socio-scolastica
Offrire ai genitori e alla comunità locale un luogo “aperto” di sostegno alla crescita dei ragazzi, dove poter portare i propri figli e dove poter trascorrere del tempo con loro partecipando alle varie attività proposte	N° eventi realizzati insieme alla comunità del campo Rom di Scordovillo	Almeno 4 eventi aggregativi annuali

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività del progetto	Compiti degli operatori volontari e sedi
Attività 1.1. Assistenza	I volontari collaborando con l'Associazione partner del Progetto “ Donne e Futuro ” che si occupa dell' integrazione della popolazione Rom sul territorio, offriranno il loro servizio collaborando, durante l'orario scolastico,

scolastica e dopo scuola	con gli insegnanti per favorire l'apprendimento dei bimbi Rom, bisognosi di aiuto e di assistenza. Si occuperanno, inoltre, dell'attività di sostegno scolastico, di doposcuola e della relazione educativa con i minori . Imposteranno un laboratorio informatico, dando la possibilità ai minori di approcciarsi al Pc, alle sue funzionalità, ai sistemi operativi, al suo utilizzo.
Attività 2.1 Attività ludico ricreative	I volontari, assunto un ruolo maggiormente diretto e responsabile nelle attività quotidiane programmate, incrementeranno via via le offerte formative dell'oratorio , con attività ludiche-ricreative, sportive e artistiche, finalizzate alla socializzazione; attraverso la predisposizione di spazi strutturati in cui si possa creare un giusto clima relazionale favorevole al gioco, dialogo e fiducia reciproca.
Attività 2.2 Laboratori teatrali	I volontari organizzeranno con i minori, momenti strutturati e no, finalizzati alla valorizzazione e comprensione delle culture di origine di ciascuno . Le azioni promosse saranno utili non solo a favorire l'accettazione e il rispetto delle idee e dei valori e delle altre culture, ma a rafforzare la propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento. Favorendo la libera espressione di ciascuno, nella propria diversità.
Attività 3.1 Incontri e dibattiti	I volontari, collaborando con il Coordinatore dei Gruppi giovanili parrocchiali e con la équipe che lo affianca , parteciperanno e animeranno incontri settimanali di dibattito e confronto con adolescenti (e famiglie) su temi di attualità, di legalità, di integrazione, di cittadinanza attiva e prevenzione del disagio.

Durante tutte le attività si cercherà di dare priorità all'integrazione e socializzazione in modo da far respirare a bambini, ragazzi e volontari quella quotidianità persa a causa delle regole di restrizione e di prevenzione attuate in pandemia.

Fondamentale è l'impegno dei volontari il cui compito sarà quello di sostenere i minori nel loro percorso scolastico, date le difficoltà di apprendimento dovute alla chiusura delle scuole e alla didattica a distanza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Parrocchia San Giovanni Calabria, via A. Reillo 11/I1, 88046 Lamezia Terme (CZ)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

ASPETTI ORGANIZZATIVI:

5 giorni di servizio e orario flessibile in base alle necessità dello svolgimento delle attività

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico delle competenze rilasciato da Associazione Centro Studi Opera don Calabria. Dal secondo monitoraggio trimestrale e precisamente al sesto mese di servizio, si realizza l'incontro di consegna, presentazione, lavoro e consapevolizzazione dell'allegato 1 del Sistema di Certificazione così come è stato accreditato, ossia la Scheda Up & Down "Le mie competenze sociali e civiche". Infine, al dodicesimo mese, cioè alla conclusione del progetto, al quarto monitoraggio progettuale, si conclude il percorso con la consegna della Plus Bag ossia la valigia delle competenze sociali e di cittadinanza acquisite durante l'intero anno di servizio e la conseguente attestazione finale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Il nostro ufficio di Servizio Civile ha accreditato un sistema che valuta i titoli di studio, le esperienze formative e di volontariato realizzate, meglio se presso il nostro ente, e le conoscenze nonché le motivazioni al servizio civile che si evincono durante il colloquio. Verranno destinati 25 punti massimo per i titoli di studio; altri 25 punti massimo per le conoscenze e le esperienze di volontariato, stage e simili. Si consiglia di evidenziare all'atto della domanda tali informazioni in termini temporali mensili; e 50 punti per il colloquio, per un totale di massimo 100 punti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tale azione, per un totale di 42 ore di attività settimanale, verrà realizzata nelle 3 sedi di Verona per il Nord Italia, di Roma per il Centro e Palermo per la Sicilia. Per gli Operatori provenienti da fuori città sarà garantita la residenzialità in forma del tutto gratuita.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La metodologia di realizzazione degli incontri formativi sarà così contemplata:

- **Formazione d'aula**, fondamentale per trattare tematiche di tipo introduttivo e teorico, utilizza per lo più la tecnica della lezione frontale (L.F.) e corrisponde a circa il 50% del monte ore totale della formazione specifica;
 - **Formazione di tipo attivo e partecipativo**, (50% del monte ore totale) utile per declinare i contenuti teorici e permettere agli operatori volontari di interiorizzarli e saperli applicare nella realtà. L'obiettivo di questa metodologia formativa è non solo quello di incrementare le conoscenze degli operatori volontari su questioni tecniche o comportamentali, ma anche di sviluppare capacità di comprensione dei fenomeni e di lavoro in équipe. Questa parte della formazione viene realizzata attraverso dinamiche non frontali (D.N.F.) che principalmente sono riconducibili a:
 - **cooperative learning**: attraverso la guida del docente viene stimolato l'apprendimento all'interno del gruppo, stimolando i singoli ad aiutarsi reciprocamente;
 - **role play**: si richiede ai partecipanti di interpretare ruoli in interazione tra loro, riproducendo situazioni relazionali frequenti e/o particolarmente delicate. Questo metodo permette ai volontari di "esercitarsi" soprattutto dal punto di vista della relazione quotidiana con minori problematici;
 - **studio di caso**: il docente presenta ai partecipanti una situazione concreta e chiede loro di effettuare una analisi delle cause, degli elementi rilevanti o la presa delle decisioni più idonee e coerenti con la situazione;
 - **problem solving e problem finding**: tali metodologie consentono agli operatori volontari, mediante esercitazioni individuali o di gruppo, di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche sia poste dal docente come esemplificative che riscontrate a seguito del primo periodo di attività. Attraverso il confronto reciproco e la guida del docente, gli operatori volontari sono chiamati a trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo. Nella misura del possibile verranno realizzati incontri con personale dei servizi territoriali. Le tecniche elencate sono state identificate in quanto funzionali a sviluppare non solo conoscenze di tipo teorico e strettamente legate agli obiettivi di progetto, ma anche capacità di operare all'interno di una équipe educativa e con una utenza composta da bambini con varie tipologie di problematiche. Saranno variamente attivate anche in base al background e al livello di conoscenza dei volontari coinvolti. Sono inoltre funzionali alla creazione del gruppo e al mantenimento della motivazione personale.
- I moduli formativi, della durata totale di 72 ore, seguiranno l'articolazione meglio dettagliata di seguito e affronteranno i seguenti argomenti:

Mission e struttura dell'ente - n.17 ore

Risultati attesi: condividere con i volontari lo spirito su cui si fonda la mission dell'Opera Don Calabria; far conoscere la struttura e l'organizzazione operativa della Comunità.

Contenuti relative alla mission e alla struttura	N° Ore
Il modello di Comunità Educativa Calabrianiana e la Casa dell'Opera in Calabria	4

Il sistema della rete solidale e territoriale dell'Opera Don Calabria	3
Organizzazione operativa dello staff e lavoro di rete mission Ente	3
Descrizione qualitativa dell'utenza destinataria	3
Interventi di accoglienza, accompagnamento, assistenza socioeducativa e trattamento dei minori e giovani adulti che versano in condizioni di disagio sociale	4
TOTALE	17

Formazione tecnica – professionalizzante - n.55 ore

Risultati attesi: fornire ai volontari un insieme strutturato di competenze tecniche professionali spendibili nel ruolo affidato e utili per operare all'interno di contesti educativi.

Contenuti relative alla formazione tecnica	N° Ore
Informativa sui rischi connessi all'impiego di volontari sul S.C.U.	12
La relazione d'aiuto: tecniche e strumenti	4
Il processo della comunicazione	3
La prevenzione della criminalità dei minori	3
La classificazione dei bisogni per il target specifico	2
Il lavoro d'équipe	3
Accoglienza e integrazione dei minori con disagio sociale	3
Il volontariato post pandemia: approccio all'utenza e risvolti psicologici	2
Servizio alla persona con riferimento ai minori	2
Tecnica di gestione dei gruppi e dei conflitti	3
La realizzazione di iniziative destinate a minori e famiglie, dalla fase ideativa a quella organizzativa e di realizzazione	2
Educazione alla fede	3
La diversità	3
Disagio e devianza minorile	3
Applicazione delle tecniche cognitivo-comportamentali	3
La gestione delle problematiche dei minori in situazioni di disgregazione, disagio, marginalizzazione o totale assenza dei genitori	4
TOTALE	55

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Fr-Agility

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.

Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.

Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Educazione e promozione culturale.

AREA DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Lotta all'evasione e abbandono scolastico

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': 1 su 4

Necessita documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Modello ISEE da presentare all'atto della domanda on line o alla Commissione selezionatrice.